



**smb Italia**  
società medica bioterapica italiana

## NOTIZIARIO FLASH SMB ITALIA

Numero 4 - anno XVI  
ottobre/novembre/dicembre 2008  
Autorizzazione Tribunale di Roma  
n. 30/93 del 28/01/93

EDITORE  
SMB Italia

SEDE LEGALE  
Via Matilde Serao, 23/A - Roma

DIREZIONE E REDAZIONE,  
Smb Italia, Via Carlo Poma snc  
00040 Pomezia (Roma)  
tel. 06/56.30.90.10  
fax 06/56.30.47.69

DIRETTORE RESPONSABILE  
Pio Paladino

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ  
Graficamente Srl - Roma  
Tel. 06/52.16.321

ORGANIZZAZIONE  
Tiziano Crispi

DIREZIONE SCIENTIFICA  
Valter Masci

GRAFICA E IMPAGINAZIONE  
Graficamente srl

STAMPA  
Tipograf - © Smb Italia Roma

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

V. Masci, A. Ercoli, G.M. Micciché,  
G. Trapani,

### Responsabilità

La riproduzione delle illustrazioni e degli articoli pubblicati dalla rivista, nonché la loro traduzione, è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione dell'editore. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti anche se non pubblicati. L'editore non si assume alcuna responsabilità sul contenuto degli articoli e nel caso di eventuali errori contenuti negli articoli stessi in cui fosse incorso nella riproduzione sulla rivista. Gli articoli dovranno essere inviati alla redazione su supporto magnetico.



## S O M M A R I O

<i>Valter Masci</i> <b>Editoriale</b>	<b>3</b>
<i>Gianfranco Trapani</i> <b>I traumi sportivi</b>	<b>5</b>
<i>Gianfranco Trapani</i> <b>Il bambino iperattivo. Disturbo da deficit d'attenzione ed iperattività (ADHD)</b>	<b>11</b>
<i>Aldo Ercoli</i> <b>Nevrosi cardiaca. Una malattia psicosomatica</b>	<b>19</b>
<i>Aldo Ercoli</i> <b>Omeopatia della nevrosi cardiaca</b>	<b>23</b>
<i>Gaetano-Maria Micciché</i> <b>L'omeopatia in gravidanza</b>	<b>29</b>
<i>Gaetano-Maria Micciché</i> <b>L'omeopatia per il parto</b>	<b>35</b>

## **“Malattie acute gravi” e “malattie croniche”: ecco lo “spazio” auspicabile per l’Omeopatia all’interno della Medicina.**



Valter Masci

**D**a alcuni anni sto portando avanti il mio progetto di analizzare i medicinali omeopatici sulla base di informazioni di Farmacologia e di Tossicologia. Quale è stata la motivazione che ha ispirato questa mia ricerca? Prima di tutto l’obbiettivo di poter meglio “comprendere” le indicazioni terapeutiche dei rimedi omeopatici. Ad esempio conoscere quale è il principio attivo di *Coccus cacti*, il quale, come è stato ampiamente dimostrato, è altamente allergizzante, fa capire perché *Coccus cacti* è indicato nell’asma bronchiale allergica. Sapere ciò permette all’Omeopatia di avere un “colloquio” con la Medicina Ufficiale, con la quale è doveroso utilizzare lo stesso linguaggio. Altro esempio: conoscere il principio attivo di *Blatta* permette di capire perché questo rimedio è indicato nell’asma allergico “da polvere o da crostacei”.

Pertanto, tramite questo percorso di studio, è possibile raggiungere diversi traguardi: a) poter “parlare” in modo scientifico e moderno dei rimedi omeopatici; b) ottenere il massimo risultato da un rimedio omeopatico sapendo esattamente quale è il suo campo di applicazione; c) redigere un protocollo per una Ricerca Scientifica Clinica ben mirata.

Ma non basta. È possibile raggiungere un altro traguardo, che è estremamente importante. Infatti il poter individuare esattamente le patologie per le quali è indicata l’Omeopatia significa “darle” uno “spazio” ben preciso all’interno della Medicina. Ad esempio parliamo del rimedio *Chenopodium*, che è indicato (secondo Boericke) per “paralisi degli arti inferiori, caratterizzata da coesistenza di problemi del linguaggio”. È possibile conoscere il principio attivo di questa pianta, ampiamente utilizzata nel passato contro i vermi intestinali, che, come è stato dimostrato scientificamente, è neurotossico provocando severi



danni cerebrali. Quindi, alla luce di queste conoscenze, potremmo giustamente utilizzare il rimedio *Chenopodium* nelle emorragie cerebrali che avvengono nella zona vicina al centro di Broca (centro del linguaggio). E poiché sappiamo che la attuale Medicina in una patologia di questo tipo non ha molte armi terapeutiche (ad eccezione della chirurgia) pertanto l'Omeopatia può essere proposta come un possibile intervento terapeutico. In tale modo possiamo dare all'Omeopatia uno "spazio" estremamente dignitoso: nelle patologie acute gravi. Individuare le patologie acute gravi in cui è teoricamente possibile utilizzare l'Omeopatia significa farla uscire dall'angusto spazio delle "piccole patologie" (raffreddori, dolori mestruali, colite nervosa, etc.) in cui è oggi è relegata e confinata per riportarla allo spazio che aveva quando è nata. Infatti ricordiamo che l'Omeopatia è stata apprezzata e si è diffusa nel mondo quando ha affrontato, nel passato, patologie importanti come il colera.

Inoltre, tramite lo studio "scientifico" dei rimedi omeopatici, è possibile ottenere anche un altro risultato, altrettanto importante: l'impiego dell'Omeopatia nelle "malattie croniche". Sappiamo che attualmente la Medicina Ufficiale non è in grado di "guarire" molte malattie ma solamente di "cronicizzarle". Vedi ad

esempio l'artrite reumatoide. Quindi il campo delle malattie croniche è un altro "spazio" in cui l'Omeopatia può trovare teoricamente ampia applicazione. A ciò aveva pensato Hahnemann quando ha definito la Teoria dei Miasmi, con la quale ha inteso individuare le "variazioni" di un individuo nel corso di una malattia cronica. Come può essere tradotta con un linguaggio moderno la teoria dei Miasmi? Sappiamo che ogni malattia cronica è caratterizzata da precise variazioni "immunologiche". Sappiamo inoltre che oggi è possibile conoscere quali sono le variazioni immunologiche provocate dalla tossicologia di varie TM. A questo punto, se è possibile trovare una similitudine, allora è possibile utilizzare l'Omeopatia per "incidere" sul sistema immunitario di un paziente affetto da una precisa malattia cronica. Quindi, oltre alle malattie acute gravi, ecco un altro campo di applicazione dell'Omeopatia gravi: le malattie croniche.

In conclusione: verificare in quali "patologie acute gravi" e in quali "malattie croniche" può intervenire l'Omeopatia serve per darle vera "dignità" e per darle il giusto spazio che merita all'interno della Medicina.

Una strada da verificare ma, a mio parere, molto importante.



# IL BAMBINO IPERATTIVO

Disturbo da deficit  
d'attenzione ed  
iperattività (ADHD)

*Gianfranco Trapani e Luciano Andreoli*

Tratto da:

**"AIUTARE I BAMBINI A VIVERE BENE LE  
EMOZIONI"**

Un uso nuovo e sapiente dei rimedi omeo-  
patici e dei fiori di Bach.

Red Edizioni Milano 2007



# I

l disturbo da deficit d'attenzione ed iperattività (ADHD) è un disturbo frequente, caratterizzato da poca attenzione, impulsività e molta attività motoria. Nei casi gravi disturba le tappe dello sviluppo e dell'integrazione sociale dei bambini. Ha la massima prevalenza in età scolare, tende a persistere anche in adolescenza ed in età adulta nel 50-60% dei casi.

Si tratta di un disturbo che ha aspetti diversi e delle cause molto diverse (nel 70-80% dei casi è associato ad altri disturbi che rendono la malattia più grave.)

Il sintomi principali sono opposizione (non accetta mai nulla), provocazione (cerca di irritare), disturbi della condotta,

disturbi dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, etc.), disturbi d'ansia.

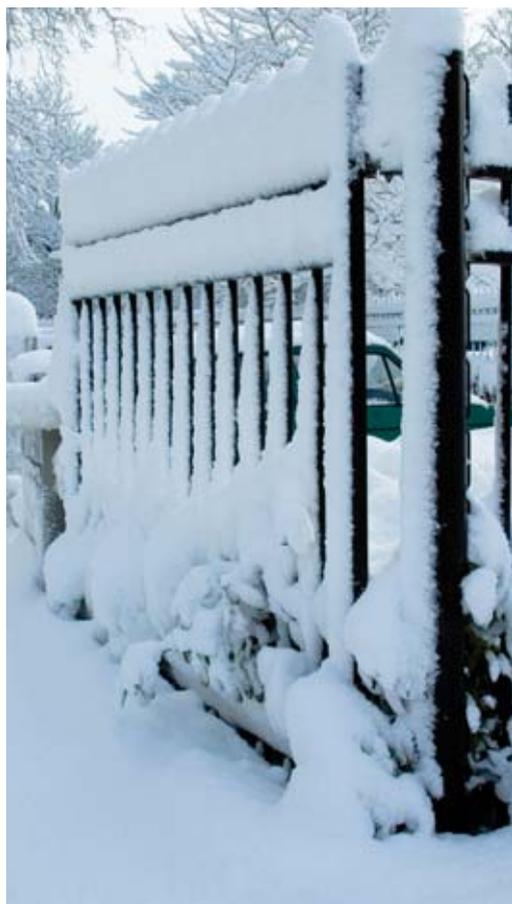
L'ADHD probabilmente è una malattia che origina nel cervello (corteccia prefrontale e dei nuclei della base) e comporta un'alterazione nell'elaborazione delle risposte agli stimoli ambientali e della capacità di concentrazione.

Esistono numerosi fattori come causa: genetici (ereditarietà superiore al 75%, non funzionano i geni che trasmettono l'impulso nervoso attraverso la dopamina e della noradrenalina e che servono per modulare l'attività del cervello), fattori prenatali e perinatali (prima ed alla nascita), fattori traumatici, fattori "ambientali" (famiglia, educazione, contesto sociale).

In Italia si suppone che tra il 3 e il 5% della popolazione in età scolare, possa soffrire di ADHD.

La diagnosi di ADHD è esclusivamente di tipo "clinico" e si basa sulla classificazione del Manuale Diagnostico dei Disturbi Mentali (DSM-IV) attraverso una valutazione accurata del bambino, condotta da specialisti con specifiche competenze relative alla diagnosi e terapia dell'ADHD e degli altri disturbi spesso presenti.

La valutazione è complessa, deve coinvolgere il bambino, i suoi genitori e gli insegnanti per raccogliere informazioni



sul comportamento del bambino, e per valutare i fattori culturali e l'ambiente in cui è inserito il bambino.

12

La cura è sia comportamentale sia con trattamenti psicoeducativi, terapia comportamentale, di miglioramento della competenza sociale, interventi farmacologici ed alternative ai farmaci).

Bisogna fare una diagnosi accurata per evitare di trattare chi non ne ha bisogno, e dare farmaci psicostimolanti che potrebbero avere importanti effetti collaterali a persone sane, mentre al contrario si può non trattare bambini che ne hanno realmente bisogno, confondendo una ADHA con dei semplici disturbi del comportamento.

## I RIMEDI OMEOPATICI E IL BAMBINO IPERATTIVO

### 1. ARGENTUM NITRICUM

Definizione:

*Agitazione, ansia, irrequietezza, il tempo passa troppo in fretta e non riesce a fare nulla.*

Come è fatto il bambino?

Sono bambini magri, agitati, impulsivi, ansiosi, non particolarmente brillanti nelle capacità ideative ed espositive ipereccitabili, a volte scossi da tremori, intolleranti al calore. Soffrono di fobie di paure del mondo e di quanto può avvenire, sono deboli fisicamente e lamentano di stanchezza profonda, tremori e debolezza alle gambe. Psicologicamente sono ansiosi, dicono che vorrebbero finire le cose da fare prima ancora di averle iniziate perché non hanno mai tempo per fare compiti o doveri, lamentano un impulso continuo a camminare ed a muoversi, parlano, gesticolano, agiscono sempre in fretta e soffrono di fobie, della folla, degli spazi chiusi o di quelli aperti, quando cammina per le strade ha paura che le case gli cadano addosso. Si lamenta di vertigini chiudendo gli occhi. Soffre di disturbi neurovegetativi a livello dello stomaco e dell'intestino con eruttazioni, diarrea, palpitazioni cardiache dopo emozioni o da anticipazione.

Come somministrare il rimedio:

Diluizioni a 6 CH o a 9 CH in granuli 3 granuli tre volte al giorno. Sarebbe meglio diluirli in acqua e dinamizzarli (scuoterli) prima di somministrarli.

### 2. CHAMOMILLA

Definizione:

*L'aspetto tipico è irritabile, agitato, di cattivo umore, litigioso, non è mai contento, anzi è insoddisfatto, poco cortese con tutti, e non vuole essere visitato.*

Come è fatto il bambino?

Rimedio dei bambini di cattivo umore, detestabili, capricciosi per un nonnulla, rispondono in modo scortese anche quando vengono accontentati.

I loro capricci sono temibili ed epici, si buttano a terra, si fanno male, battono la testa sul pavimento o contro il muro, lanciano tutti gli oggetti che gli capitano in mano. Durante le crisi di collera si calmano solo se vengono portati fuori casa in macchina o in moto, o comunque a passeggiare su qualche mezzo di locomozione. Se sono dei lattanti i sintomi si accentuano nel periodo della dentizione. Non sopportano assolutamente il dolore anche minimo e quando sono malati il medico non riesce a visitarli, prendono a calci e pugni chiunque tenti di avvicinarsi.

Come somministrare il rimedio:

Diluizioni a 6 CH o a 9 CH in granuli 3 granuli tre volte al giorno. Sarebbe meglio diluirli in acqua e dinamizzarli (scuoterli) prima di somministrarli.

### 3. CINA

Definizione:

*Imbronciato, nervoso, dal carattere che non è possibile sopportare*

Come è fatto il bambino?

Il bambino è sempre di cattivo umore, nervoso, dal carattere difficile, non si riesce ad instaurare un dialogo, non vuole essere toccato, accarezzato guardato. Non sopporta di essere preso in braccio. Il viso è pallido, sofferente, con occhiaie



profonde; dorme in modo agitato digrignando i denti e si lamenta spesso di dolori addominali perché soffre di infestazioni di ossiuri i suoi sintomi peggiorano nelle notti di luna nuova e di luna piena, ed in ogni caso non sopporta di essere avvicinato, quindi è impossibile che il medico lo visiti. I disturbi del comportamento del bambino sono molto evidenti e provocano disagio nella famiglia

Come somministrare il rimedio:

Diluizioni a 6 CH o a 9 CH in granuli 3 granuli tre volte al giorno. Sarebbe meglio diluirli in acqua e dinamizzarli

(scuoterli) prima di somministrarli.

#### 4. KALIUM BROMATUM

Definizione:

*Bambino stanco, pallido, con grande paura delle malattie e manie di persecuzione, soffre di incubi e terrori notturni.*

Come è fatto il bambino?

Di solito sono ragazzi quasi adolescenti che hanno avuto grandi stress a scuola. L'aspetto del viso è stanco, pallido, con acne al mento ed alle guance. Lamentano, a ragione di una forte diminuzione della memoria, dimenticano le parole e le sillabe. Sono agitati, nervosi, insonni, vogliono avere sempre qualche cosa in mano, un pezzo di carta, un lenzuolo, un gioco, che devono arrotolare, toccare e muover in continuazione.

Sono stanchi, affaticati e freddolosi, hanno paura di essere ammalati, si sentono odiati da tutti e dal destino. Soffrono di incubi e terrori notturni, gemono e digrignano i denti durante il sonno. Gli incubi ed i terrori notturni di demoni e paure ossessive non possono essere calmati in nessun modo.

Come somministrare il rimedio:

Diluizioni a 6 CH o a 9 CH in granuli 3 granuli tre volte al giorno. Sarebbe meglio diluirli in acqua e dinamizzarli (scuoterli) prima di somministrarli.

#### 5. TARENTULA HISPANA

Definizione:

*Grande eccitazione motoria e psichica, sono molto sensibili sia fisicamente che mentalmente.*

Come è fatto il bambino?

Il bambino si presenta sempre magro,

soprattutto in viso, nervoso, sempre in movimento, agita in continuazione le gambe, vuole cambiare costantemente posto. Però muoversi gli peggiora tutti i sintomi

La stessa agitazione si trova a livello psicologico, con ansia, tristezza, malinconia vera e propria; In certimomenti si inventa degli avvenimenti assurdi, o ruba per attirare su di se l'attenzione dei genitori. Il bambino si impressiona facilmente, è ipersensibile a tutte le emozioni, piange quando viene consolato.

Dopo momenti di dolcezza può avere delle crisi di violenza improvvisa e di crudeltà sia verso gli uomini che verso gli animali. Caratteristica è l'avversione per i colori, in particolare nero, verde e rosso, quando ha paura vede dei mostri, degli animali o degli estranei nella sua



stanza.

Come somministrare il rimedio:

Diluizioni a 6 CH o a 9 CH in granuli 3 granuli tre volte al giorno. Sarebbe meglio diluirli in acqua e dinamizzarli (scuoterli) prima di somministrarli.

## 6. NUX VOMICA

Definizione:

*Irritabile, impaziente, intollerante alla contraddizione e ai minimi ostacoli; pretende che gli altri eseguano i suoi desideri.*

Come è fatto il bambino?

Bambini magri e vivaci, freddolosi, nervosi, irritabili, collerici, intolleranti con tutti. Sono vivaci ed intelligenti, predi-

sposti al comando, sono sedentari ed hanno disturbi del sonno, riposano male si alzano di cattivo umore per la stanchezza. Il suo comportamento diventa aggressivo, impulsivo con gesti di violenza ed atteggiamenti di cattiveria, aggredisce ed ingiuria verbalmente, a volte perde il controllo e passa alle mani o scaraventa gli oggetti.

Come somministrare il rimedio:

Diluizioni a 6 CH o a 9 CH in granuli 3 granuli tre volte al giorno. Sarebbe meglio diluirli in acqua e dinamizzarli (scuoterli) prima di somministrarli.

## 7. LACHESIS MUTUS

Definizione:

*Eccitazione senza logica. Caratteristico perché ha dei momenti di estrema felicità associati a momenti di estrema tristezza.*

Come è fatto il bambino?

Il bambino parla moltissimo, di più la sera, racconta delle storie senza logica o passa da un argomento ad un altro senza logica, alterna momenti di eccitazione, diffidenza, gelosia a fasi di depressione, mutismo, ansietà.

Spesso questo comportamento segue l'andamento della giornata perché nelle prime ore del mattino parla poco, è lento ed è triste, con il passare delle ore inizia ad essere più loquace, parla di qualunque argomento con volubilità e salta da un soggetto all'altro con estrema facilità come un torrente in piena.

Il suo comportamento è caratteristico per la presenza di fasi eccitazione e depressione legati a sentimenti contraddittori, intelligenza, intuizioni, immaginazione, gelosia patologica, suscettibilità estrema, desiderio di vendetta, diffidenza



per tutto quello che viene proposto. L'aggressività dell'adolescente viene diminuita dall'arrivo delle mestruazioni.

Come somministrare il rimedio:  
Diluizioni a 6 CH o a 9 CH in granuli 3 granuli tre volte al giorno. Sarebbe meglio diluirli in acqua e dinamizzarli (scuoterli) prima di somministrarli.

## 8. COFFEA CRUDA

Definizione:  
*Bambino attivo, vivace, gioioso, sempre in movimento, molto sensibile alle belle notizie.*

Come è fatto il bambino?  
Agitato, con grande sensibilità sia come sensazioni che dal punto di vista nervoso, ha una iperattività cerebrale, sensibile alle emozioni, tipicamente a quelle piacevoli alle quali risponde a volte con disturbi nervosi. Tutto quello che avviene è positivo, piacevole, allegro ma l'umore può variare e diventare depresso, lamentoso ed estremamente inquieto. Si muove e si agita in continuazione.

Come somministrare il rimedio:  
Diluizioni a 6 CH o a 9 CH in granuli 3 granuli tre volte al giorno. Sarebbe meglio diluirli in acqua e dinamizzarli (scuoterli) prima di somministrarli.

## 9. MEDORRHINUM

Definizione:  
*Bambino che si lamenta di non ricordare nulla, i fatti recenti, le regole della matematica, ed ha una forte angoscia per il futuro. Triste, agitato, frettoloso.*

Come è fatto il bambino?  
Quando sono piccoli hanno sempre il sedere arrossato, con l'orifizio anale irritato. Non hanno un buon sviluppo psichico, hanno tanti linfonodi ai lati del collo, crescono male sono rachitici e ed hanno la testa grossa. Sudano molto ed emanano un cattivo odore, soffrono molto di catarro e tosse. Agitati ansiosi si muovono in continuazione, sembra che il tempo scorra e lui non riesca a fare tutti i suoi doveri. Non ricorda gli avvenimenti recenti, le prime lettere delle parole, i nomi dei familiari, difficoltà nel riferire quanto appena





ascoltato, o per esporre il proprio stato di malattia.

Notevole agitazione dei piedi e delle gambe, si sente molto debole, irritabile per niente.

Sta male al mattino migliora nella giornata e sta bene la sera.

Come somministrare il rimedio

Diluizioni a 6 CH o a 9 CH in granuli 3 granuli tre volte al giorno. Sarebbe meglio diluirli in acqua e dinamizzarli (scuoterli) prima di somministrarli.

## 10. TUBERCOLINUM

*Definizione:*

*Nervosismo ed irritabilità, il bambino è scontento di tutto.*

Come è fatto il bambino?

I bambini sono precoci intellettualmente, deboli psichicamente, magri e soggetti a frequenti malattie delle alte vie aeree (riniti, faringiti, sinusiti, otiti, bronchiti, polmoniti) di cattivo umore al mattino, irritati contro tutti e contro il medico mentre li visita.

Il paziente è irritabile, scontento di tutto, si alza il mattino già irritato contro tutto

e contro tutti. Ha la collera facile, che lo sfinisce.

Ha paura degli animali in genere e dei cani in particolare.

Come somministrare il rimedio:

Diluizioni a 6 CH o a 9 CH in granuli 3 granuli tre volte al giorno. Sarebbe meglio diluirli in acqua e dinamizzarli (scuoterli) prima di somministrarli.

## I FIORI DI BACH E IL BAMBINO IPERATTIVO

### IMPATIENS

**IMPATIENS** è il rimedio dell'impazienza, dell'irritabilità, delle reazioni improvvise eccessive, tutto è causato da una tensione interiore che non si riesce a scaricare in altro modo.

I bambini impatiens sono molto impazienti, frenetici, si muovono, parlano, mangiano e giocano sempre in fretta, la loro sensazione principale è che il tempo non basti mai e si debbano sempre anticipare gli eventi.

Spesso soffrono anche di disturbi del sonno, in particolare il momento di pren-

dere sonno è sempre tragico, sono assaliti da una forte tensione nervosa ,difficilmente riescono a rilassarsi, non mostrano mai paura del buio o della solitudine, ma non è mai il momento di andare a letto, c'è sempre qualcosa da fare, "ancora cinque minuti",ma i cinque minuti non finiscono mai.

Quando sono particolarmente agitati ,si girano e rigirano nel letto,si alzano stanno seduti sul letto si guardano intorno, dopo pochi minuti si risdraiano tranquilli.

La loro agitazione si manifesta anche nel sonno piu' profondo scalciano e buttano all'aria le coperte, dialogano animatamente a voce alta ,ridono, e talora litigano con personaggi immaginari.

Nei bimbi piu' piccoli l'insonnia si presenta con l'irregolarità nel ritmo del sonno, dormono solo quando sono sconvolti, è inutile costringerli ,decideranno loro quando sarà il momento.

Inutile proporre loro il riposino pomeridiano, lo fanno solo appena hanno "ricaricato le pile",quasi mai il risveglio è agitato, difficilmente piangono, gorgheggiano, si alzano nel lettino si fanno sentire ma non mostrano mai paura , gioca-

no da soli,e dopo un po si rimettono a dormire.

Mangiano in fretta e in modo disordinato, mentre masticano parlano, non sanno quello che mangiano, si alzano continuamente dalla sedia e si dondolano nervosamente, prima la frutta poi il dolce poi ingoiano comunque tutto quello che trovano, mangiano anche fuori pasto e continuamente. Quando non sanno cosa fare,infilano continuamente la testa nel frigo, magari va bene anche una caramella un cioccolatino basta masticare qualcosa.

Tutta questa fretta provoca mal di pancia,vomito,e comunque disturbi digestivi.

I bambini impatiens soffrono spesso di dolori muscolari ,crampi, cefalee, enuresi, tics nervosi, sono inoltre sempre annoiati perché devono scatenarsi ,correre, muoversi, anche a scuola il comportamento lascia a desiderare ,si annoiano a sentire le lezioni ,cercano di distrarsi continuamente, basta "vedere una mosca volare" ogni occasione è buona.

La distrazione fa parte del suo carattere anche nelle movenze, si muove bruscamente frettolosamente e scontra ogni





cosa che incontra .

Un ulteriore aspetto di IMPATIENS è l'aggressività, diventa furibondo, irascibile quando qualcuno ostacola quello che vuole fare o non gli rende in fretta i suoi giochi.

Come somministrare il rimedio:

*Assumere 4 gocce di impatiens 4 volte al dì.*

## HOLLY

**HOLLY** è il rimedio della iperattività e dell'aggressività tutto scatenato dalla gelosia e dall'invidia.

Il bambino holly maschera il suo rodimento interiore con la cattiveria, i dispetti sono all'ordine del giorno, se qualcuno lo intralcia morde, picchia, scontra e rompe tutto quello che maldestramente manipola, e pur non dandolo a vedere lo fa apposta.

L'atteggiamento scolastico è di essere sempre al centro dell'attenzione di "farsi notare" la rabbia repressa lo porta ad azioni teatrali che lo fanno riprendere

continuamente è un modo come un altro di dire "sono qui!"

Lo stato HOLLY si manifesta molto spesso dopo la nascita di un fratellino, è il momento in cui le attenzioni si spostano su un "avversario" e si manifesta la paura di perdita di controllo del territorio.

Come somministrare il rimedio:

*Assumere 4 gocce di HOLLY 4 volte al dì.*

## VERVAIN

Entusiasmo è la parola che più si addice al rimedio vervain, sempre disponibile per gli altri, si pone dei traguardi e li vuole raggiungere ad ogni costo.

Iperattivi, insonni, sono ossessionati quando devono raggiungere uno scopo, diventano anche intolleranti e aggressivi se li si distoglie dai loro programmi.

Come somministrare il rimedio:

*Vervain 4 gocce, 4 volte al dì.*

# NEVROSI CARDIACA

## Una malattia psicosomatica

Aldo Ercoli

21



**D**a sempre il cuore è in rapporto diretto con la sfera emozionale così come, più in generale, i disturbi dell'apparato circolatorio sono legati a disturbi della sfera intellettuale e emotiva. Provare un dolore cardiaco: "sentire stringersi il cuore" oppure "morire di crepacuore"; rassegnarsi: "mettere il cuore in pace"; indifferenza affettiva: "una persona senza cuore". In tutti questi esempi il simbolismo del cuore è ben evidente, espressione di quel rapporto che lega le emozioni con l'organo cardiaco. I dolori cardiaci "tipo fitte", che durano pochi secondi e possono essere indicati con la punta di un dito, sono i più tipici della nevrosi cardiaca, una malattia psicosomatica, ossia una modalità non verbale bensì primordiale di sofferenza espressa

tramite il corpo. La psicosomatica è quella branca della medicina che pone in relazione la mente con il corpo in un ottica che vede l'uomo come un complesso unitario, in cui non è possibile separare la psiche dal corpo e viceversa. Anche le palpitazioni e le tachicardie, non su base organica bensì solo funzionale, rientrano, a mio parere, nella nevrosi cardiaca. Tutte le emozioni di paura, angoscia, senso di colpa, ira, collera e addirittura, all'opposto, anche una gioia smodata possono "somatizzare" il cuore con i tipici malesseri. Secondo l'ottica psicosomatica l'unità psiche-soma dell'uomo non viene mai persa di vista. Vi sono malattie nelle quali i fattori tossico-infettivi, traumatici o genetici hanno un ruolo prominente nell'instaurarsi della patologia e malattie nelle quali i fattori psico-sociali, intesi sotto forma di emozioni e conflitti interiori in atto, sono altrettanto determinanti. Può poi accadere che una malattia all'inizio psicosomatica diventi somatopsichica oppure che quest'ultima divenga a sua volta psicosomatica aggravando ulteriormente il quadro clinico. Tornando al cuore è vero che talvolta si affronta la vita con troppa serietà e senza ironia, senza il piacere del gioco. Tutto ciò ci porta in spazi psichici relazionali, sempre più angusti e ristretti, in cui si perde il sapore della libertà, né ci si rilassa. "Cuore-batticuore", è un rumore

che viene da dentro di noi, una paura improvvisa come un attacco di panico, una fitta la cuore che dura poco... tutti segnali corporei, non verbali, di uno stato di disagio interiore. Stiamo male ma non lo diciamo apertamente oppure non ce ne accorgiamo. Va detto che anche l'eccesso di piaceri e le passioni smodate turbano il cuore provocando gli stessi effetti. Il disturbo psicosomatico può portare ad una reazione episodica, talora solo momentanea, dovuta ad un evento naturale come, per esempio, la tachicardia da spavento in cui c'è soltanto un'accelerazione del battito cardiaco che scompare non appena cessa la causa emotiva. È una reazione psicosomatica normale, legata a processi fisiologici di autodifesa, non un vero e proprio disturbo. Quando invece vi è un'alterazione duratura, funzionale oppure organica, che si protrae nel tempo si può parlare di malattia psicosomatica vera e propria. Nella nevrosi cardiaca, vi sono tutti i sintomi dei disturbi cardiaci ma il reperto clinico è negativo. La reazione resta, si ferma, allo stadio funzionale. Nel reflusso gastro-esofageo, oppure ancor più in passato nell'ulcera gastro-duodenale, esiste una lesione d'organo, una malattia organica documentabile, espressione di una sintomatologia che trova riscontro in un reperto anatomico-patologico ben preciso ed individuabile. La malattia psicosomatica è la "somatizzazione" di problematiche non risolte, di conflitti interiori laceranti, di rimuginii mentali inquietanti che possono arrivare, partendo da una semplice "fissazione", alla vera ossessione. La nevrosi cardiaca si manifesta lentamente nel tempo, nata talora da un preciso momento evento scatenante quale una profonda frustrazione, la fine delle illusioni, cattivi effetti di un amore sfortunato, oppure da dispiaceri ripetuti e sottaciuti... Non ci si

esprime però con il dialogo, con la voce o almeno non è la regola. Come in ogni malattia psicosomatica vi è regressione infantile preverbale. Il bambino infatti quando non è in grado di parlare manifesta le sue emozioni esclusivamente attraverso il corpo. Non piange forse un bambino affamato? E non sorride contento quando è appagato e felice? Solo nella fase successiva, quella verbale, il bambino impara a esprimere con le parole le sue emozioni. Nella nevrosi cardiaca si ritorna al primitivo stadio preverbale infantile: l'ansia si "somatizza" nell'area cardiaca con tachicardie, palpitazioni, malessere non ben definito oppure quando si esprime, a parole, l'ansia localizza il dolore con un dito. Si entra nello stadio più avanzato della fase verbale. Alcuni autori considerano solo quest'ultima la vera nevrosi cardiaca. Personalmente non sono d'accordo: tutto il corredo sintomatologico soggettivo oppure obbiettivo di disturbi riferibili all'attività del cuore rientrano nel quadro della nevrosi. Così come credo che l'insorgenza del sintomo o della malattia psicosomatica possa essere interpretata secondo un'impostazione più fisiologica come quella sostenuta da Cannon. Secondo questo psichiatra tutte le malattie psicosomatiche sono dovute a fenomeni stressogeni che comportano risposte emozionali troppo intense o che perdurano, anche se lievi, per troppo tempo.



Entrano in gioco meccanismi primordiali da parte del nostro organismo che fisiologicamente hanno il solo scopo di attenuare lo stress ma che poi, con il passare del tempo, si trasformano in circoli viziosi senza via di uscita, in labirinti "dedalici cretesi" in cui ci si perde con il "cuore in gola", con l'angoscia che sale nell'attacco di panico alla visione del "Minotauro", con l'urlo strozzato di Munch ... Tutto ciò avviene quando gli sforzi ed i tentativi del soggetto falliscono perché lo stress ha superato il limite di soglia, ha rotto gli argini come un fiume in piena. Secondo Cannon il comportamento difensivo messo in atto dall'organismo può manifestarsi in una sorta "di attacco" o più spesso "di fuga" oppure di "adattamento" secondo Selye. Poi il corpo si arrende alla mente e sprigiona la sua patologia in un linguaggio spesso non verbale, primitivo, infantile. Può una nevrosi cardiaca, malattia inquadrata come psicosomatica, divenire, con il tempo, una patologia organica? Può trasformarsi da psicosomatica in somatica o somatopsichica? Non è facile rispondere a questo quesito. Dipende da quello che noi omeopati chiamiamo "terreno", un misto di genetica e sistema immunitario del soggetto. Pazienti già predisposti a patologie organiche cardiache, oggi sempre più frequentemente osservati grazie alla raffinata diagnostica strumentale di cui disponiamo, sono



già di per sé dei malati organici, dei coronaropatici oppure affetti da turbe severe del ritmo cardiaco. In questi casi un'emozione intensa o piccoli dispiaceri ripetuti possono essere fatali verso l'estrinsecarsi di un'angina pectoris di un infarto del miocardio, di una morte improvvisa. In casi meno frequenti si osservano questi eventi anche in soggetti con coronarie integre e senza malattie cardiache obiettivabili all'esame autoptico (vedi cardiomiopatia ipertrofica o aneurismi aortici) né turbe severe del ritmo sia di blocchi atrioventricolari di II e III grado, né di tachiaritmie ventricolari. Si sostiene allora, in queste evenienze, che il vasospasmo delle coronarie sia la sola causa della morte improvvisa o dell'infarto. E solo una forte emozione, uno stato di angoscia può generare questo "serrarsi di coronarie", questa "stretta al cuore" prolungata. No, non siamo più nella nevrosi cardiaca. Siamo entrati purtroppo in una malattia organica severa oppure alla fine della vita. Dalla nevrosi cardiaca si esce con la pace, la tranquillità, la serenità, il sorriso sulle labbra quale espressione di vera gioia, l'entusiasmo che contagia, la voglia di vivere... tutti fattori che ci garantiscono un cuore in ottima salute.



# L'OMEOPATIA IN GRAVIDANZA

Gaetano-Maria Micciché

31



**P**er iniziare un discorso sulla gravidanza, crediamo sia opportuno introdurre una riflessione decisamente significativa a riguardo della donna.

Qui sottoelencate ricordo quelle caratteristiche fisiologiche, organiche dell'essere femminile che:

- SVILUPPA I CARATTERI SESSUALI PROPRI,**
- HA IL CICLO MESTRUALE,**
- HA UNA OVULAZIONE PERIODICA,**
- HA LA FECONDAZIONE,**
- HA LA GRAVIDANZA,**
- PARTORISCE,**
- ALLATTA,**
- ALLEVA LA PROLE,**
- HA LA MENOPAUSA.**

Come si può notare, queste situazioni sono peculiari e di proprietà solo dell'essere femminile.

Dal punto di vista fisiologico tutta questa serie di eventi sopramenzionati accadono e sono regolati da una grande centralina, l'IPOFISI, posta su un asse fisiologico composto da:

**CORTECCIA CEREBRALE** (coscienza)-**DIENCEFALO** (Ipotalamo)-**IPOFISIGHIANDOLE PERIFERICHE** (tiroide, surreni, gonadi).

Quest'asse permette l'attuarsi e il mantenersi di tutte le manifestazioni legate alla struttura ormonale femminile e quindi dedicate alla procreazione ed al mantenimento della specie.

Vediamo in dettaglio i suoi componenti.

**La CORTECCIA CEREBRALE o CORTEX** è la zona dove è localizzata la coscienza dell'uomo, cioè la cognizione del sé e della realtà, insieme alla comprensione e alla codificazione degli stimoli che arrivano dall'esterno.

La neurofisiologia ci dice che la Corteccia rielaborati gli stimoli sensitivi invia i suoi impulsi di controllo e adattamento ai nuclei encefalici sottostanti che costituiscono il DIENCEFALO.

Il Diencefalo è una struttura costituita dall'IPOTALAMO e dai nuclei ipotala-



mici, ed è detto "Cervello Viscerale". Esso lavora su tutti i processi "automatici" che regolano le funzioni vitali, comanda e gestisce tutte le funzioni vegetative dell'uomo quali il respiro, frequenza cardiaca, umore, temperatura corporea, digestione, sonno, fame, ecc.

Questa struttura quindi è in stretto rapporto con la Corteccia cerebrale soprastante, dalla quale costantemente riceve messaggi sullo stato esterno-cosciente dell'individuo, e alla quale invia i suoi messaggi di regolazione (ho fame, sonno, sono stanco, sono depresso, ho la tachicardia, ecc.).

Stabilito questa comunicazione cortex-diencefalo, quest'ultimo per regolare le varie funzioni irradia i suoi comandi mediante i neuroormoni (realising factor), sull'IPOFISI sottostante.

L'Ipofisi è una centralina incredibile, è una piccola ghiandola intracerebrale del

peso di circa venti grammi, che rende operative le modificazioni che continuamente si devono verificare.

Essa sa esattamente, attimo per attimo, cosa succede all'interno dell'organismo, e cosa deve essere corretto.

La possiamo definire il braccio meccanico del Diencefalo, perchè regolarizza tutti i cambiamenti che avvengono all'interno del corpo per mantenere l'omeostasi (cioè l'equilibrio, la salute).

L'Ipofisi quindi agisce su tutte le ghiandole periferiche inibendole o eccitandole nella loro funzione, a secondo sempre della situazione globale organica.

Questa asse corteccia-diencefalo-ipofisi-ghiandole endocrine (tiroide, surrene, ovaie, pancreas, ecc.), nella donna appare piu' sviluppato occupando uno spazio predominante nel suo essere, e se non dal punto di vista anatomico, lo occupa senz'altro dal punto di vista fisiologico e funzionale.

## I FARMACI OMEOPATICI DI FONDO IN GRAVIDANZA

Come sappiamo durante la gravidanza e soprattutto nei primi tre mesi di gestazione si tende ad evitare qualsiasi farmaco chimico per scongiurare qualsiasi interazione con il feto. Ciò non vuol dire che non ci siano sintomi. Questi sintomi sono di origine neuro-vegetativa ed ormonale, e sono dovuti ai meccanismi di adattamento alla gravidanza e si innescano molto presto, praticamente subito dopo la fecondazione.

In alcuni casi questi sintomi possono essere evidenti rendendo faticosa e complicata la gravidanza.

L'omeopatia prevede il sostegno della donna in gravidanza, per risolvere tutti quei disturbi che possono insorgere in quel periodo.

Ogni donna vive la gravidanza in maniera personale ed ogni gravidanza anche nella stessa donna è diversa.

Una donna in gravidanza cambia enormemente, cambia umore, abitudini, gusti.

Vive sensazioni nuove e peculiari e per la medicina omeopatica va a descrivere una serie di farmaci che ora vado ad elencare.

La diluizione terapeutica sarà una media o alta diluizione o una LM (cinquantamillesimale).

Prima di tutto due farmaci passpartout:

**ACTAEA RACEMOSA**

ed

**HELONIAS DIOICA.**

Questi due rimedi sono utilissimi durante tutta la gravidanza perchè hanno un elevato tropismo uterino e riescono a

mantenere costante l'assetto ormonale estrogenico placentare.

La loro prescrizione permette uno svolgersi armonico della gravidanza, ed essendo dei policrestisti possono essere prescritti a medie diluizioni a qualsiasi costituzione o simillimum.

Altri simillimum entrano in gioco durante il periodo della gravidanza, perchè nella loro tipologia descrivono soggetti femminili le cui gestazioni sono sempre difficoltose, conflittuate, e piene di problematiche fisiche e mentali.

Elenchiamo i piu' importanti e di maggiore riscontro, rimandando alle Materie Mediche gli ulteriori approfondimenti.

**IGNATIA:** rimedio per la donna ipersensibile, fragile, che non riesce ad accettare pienamente la sua nuova condizione. Questo cambiamento le crea una serie di sintomi fisici paradossali, sensazioni,



turbe, ipersensibilità agli odori, e sintomi neurovegetativi (nausea, vomito). L'umore è poi alterno, ora piange ora ride, ora è eccitata ora è depressa. Avverte spasmi muscolari e viscerali. Ignatia è "la coscienza improvvisa di avere l'utero".

Ignatia è il movimento fisico e mentale dell'organismo, fatto di alti e bassi nella ricerca di un equilibrio stabile.

**GELSEMIUM:** è l'ansia di attesa. L'attesa della nascita del figlio. E' l'ansia per tutto quello che sarà il dopo, di come sarà.

La donna avverte nervosismo, tremori, agitazione, vuoti di memori, diuresi profusa e frequente.

Questi sono i caratteristici sintomi della paura per ciò che accadrà.

La donna vivrà tutta la gravidanza in questo stato, placandosi soltanto dopo la nascita del bimbo.

**PULSATILLA:** ci sarebbero tutte le caratteristiche fisiche per un buon svolgimento dei mesi di gravidanza, ma le

contraddizioni insite nella tipologia, la possessività, e l'emotività del rimedio, causeranno sintomi e problematiche.

Pulsatilla è il rimedio che va in gravidanza con maggiore difficoltà rispetto alle altre biotipologie.

Bisognerà controllare l'eccessivo aumento di peso, i disturbi circolatori dovuti alla formazione di varici agli arti inferiori, le emorroidi.

**ARGENTUM NITRICUM:** la gravida sin dall'inizio soffre di gastralgie acute e periodiche per iperacidità gastrica. Colon irritabile e alvo frequente possono essere presenti, e La donna ha un desiderio compulsivo di zucchero dolci cosa alla quale non era abituata.

La parte mentale del rimedio descrive ansia e fretta, a volte eccessiva.

Spesso questa tipologia ha una parto accelerato e prematuro.

**SEPIA:** la donna Sepia in gravidanza accentua la sua introversione: chiusa, in perenne difesa, presenta scatti di ira improvvisi come uniche espressioni di

una vitalità nascosta e repressa. In questo rimedio troviamo nell'arco della gravidanza frequenti minacce di aborto, dovute e alla parte mentale del rimedio e alla parte fisica con una famosa tendenza verso il basso dei visceri addominali. La possibilità di un parto anticipato è altissima e perdite ematiche uterine fanno temere sempre per una interruzione della gravidanza. Emorroidi e stasi venose agli arti inferiori dovranno essere prevenite e curate per tempo.

**SILICEA:** soggetto, magro, longilineo con il bacino e i fianchi stretti. Facilmente sarà eseguito un parto cesareo.

Il biotipo femminile in gravidanza vede una donna con una ipersensibilità marcata, nervosa, emotiva. Testarda nel suo compito comunque porterà in fondo la gestazione pur vivendo con difficoltà i cambiamenti fisici.

**CALCAREA CARBONICA:** è la donna in gravidanza perfetta e contenta del suo stato. E' la madre per eccellenza. Paziente, affettuosa, disponibile, vivrà la gravidanza con gioia e benessere, e finalmente potrà alimentarsi e mangiare dolci a volontà senza alcun senso di colpa. I farmaci omeopatici per questo biotipo sranno sicuramente per l'apparato digerente, e bisognerà stare attenti all'eccessivo aumento di peso.

**SULPHUR:** è la gravidanza più frequente. La donna lavora fino all'ultimo giorno prima del parto, si riprende bene, allatta e presto riprende le sue attività. Durante la gravidanza la sua pelle sarà più irritabile, eritematosa o acneica. Bisognerà sempre drenare il biotipo ed evitare ambienti surriscaldato e l'estate

per una gravidanza meglio sopportabile. Ricordiamo il peggioramento con il caldo e il desiderio di temperature fresche o fredde.

**PHOSPHORUS:** è una donna longilinea che ingrasserà pochissimo, arrivando appena ai dieci chili di peso. Nervosa dovrà essere calamata nelle sue attività e nei suoi pensieri, controllando l'appetito che potrebbe ridursi anziché aumentare.





## FARMACI OMEOPATICI PER I SINTOMI ACUTI IN GRAVIDANZA

Nausea, vertigini, vomito.

Tre sono i rimedi sintomatici più efficaci da utilizzare:

**IPECA:** per la nausea e il vomito. E' il farmaco omeopatico in generale utilissimo per tutti quei sintomi neurovegetativi tipici dello stato gravidico quali arrossamenti cutanei, sudorazioni, bulimia eccessiva, sensazioni fisiche "strane".

**TABACUM:** per nausea e vomito gravidico più grave con vertigini marcate, sudori freddi sino allo svenimento vero e proprio. Lo stato di malessere migliora stando fermi, prendendo aria sul volto e chiudendo gli occhi.

**COCCULUS:** sono le vertigini, la nausea ed il vomito che migliorano con il caldo, E' presente una marcata astenia e l'insorgere dei sintomi al solo odore di una sigaretta o di alimenti che si cucinano.

**NUX VOMICA:** per la gastrite gravidica. Bulimia, eccesso di appetito.

**ANACARDIUM:** per l'eccesso di fame e il desiderio compulsivo di mangiare. La donna sta meglio e migliora tutto il suo stato, anche quello emotivo, mangiando. Sappiamo che in gravidanza è fondamentale controllare il peso e non superare un certo numero di chili in più (di solito circa 10 Kg).

**ANTIMONIUM CRUDUM:** farmaco omeopatico per l'eccesso di fame che causa e peggiora la nausea e l'imbarazzo gastrico.

Questi rimedi devono essere somministrati in granuli (tre-cinque), ad assunzioni ravvicinate, ad una media diluizione qual'è la 15-30CH, per qualche giorno di seguito e al bisogno.

## LA TERAPIA CON I NOSODI IN GRAVIDANZA

Al di fuori comunque di possibili situazioni da fronteggiare, dobbiamo introdurre il concetto della Terapia con i Nosodi da effettuare nel periodo della gravidanza, mettendo insieme rimedi antipsorici e antiscoticici.

Parliamo così di una alta Omeopatia che sarà prescritta da un medico omeopata esperto nell'arco dei nove mesi di gravidanza.

Questi sono i farmaci da utilizzare a cadenze mensili e alternati tra loro:

- **MEDORRHINUM,**
- **PSORINUM,**
- LUESINUM,**
- SULPHUR,**
- THUYA,**
- TUBERCOLINUM**

La diluizione sarà sicuramente non sotto la 30CH, o 200K, MK, in tubo dose, in unica somministrazione, mese, mese e mezzo.

Lo scopo è quello, di effettuare una sorta di pulizia di terreno della donna dall'influenza miasmatica sicuramente presente.

Come si vedrà la somministrazione è praticamente di 6 dosi diverse nell'arco

dei nove mesi.

La scelta da dove cominciare dipenderà dalla storia della donna e della sua famiglia e in secondo luogo dalla storia del partner e della sua famiglia.

Per esempio, se di un bambino in gestazione prevediamo un forte miasma tubercolinico perchè la madre e i suoi consanguinei sono per lo più di costituzione fosforica, prescriveremo prima fra tutti Tubercolinum, seguito da Psorinum e da Luesinum.

Al contrario si preferirà prescrivere prima i rimedi antisicotici (MEDORRHINUM, THUYA, ascending potenze in Scala Alta), se la donna è carbonica e nel gentilizio ci sono stati eventi tumorali e iperplastici.

Invece si fornirà una terapia antipsorica (SULPHUR, PSORINUM 30-200-MK-XMK), se l'incidenza delle malattie è di stampo cronico, sclerotico e degenerativo.



# Elenco articoli Cahiers de Biotherapie pubblicati a Dicembre 2008 (in ordine cronologico)

- La ricerca in omeopatia provoca sempre un acceso dibattito
- Le cefalee del bambino
- Omeopatia e malattie cardiovascolari
- Pollinosi
- Approccio omeopatico alle malattie acute
- La malattia, entità complessa - elementi di connessione tra...
- Studio preliminare sull'azione del naloxone
- Colchinum autumnale
- Le bioterapie nel trattamento dei fibromi uterini
- Argentum metallicum rimedio alla depressione
- Bioterapie degli stati tubercolinici
- Galenica della rinite allergica
- Lac caninum un rimedio che vale più di quanto sembra
- Senna
- Come l'ambiente condiziona la diatesi
- Clinica omeopatica delle dermatiti allergiche
- Esperienza con la melatonina diluita e dinamizzata come regolatore...
- La spasmofilia "una sindrome multiforme e frequente, spesso non riconosciuta
- Obesità e magrezza
- I rimedi omeopatici del dolore nei disordini funzionali
- Organoterapia sistemica
- Hahneman Et company precisazioni storiche
- Le oculoriniti allergiche in età avanzata
- Modernità di hahneman eterodosso
- Trattamento omeopatico di 57 casi affetti da eczema cronico
- Il limite del simile
- Rimedi omeopatici della menopausa
- Tuberculinum

- Omeopatia in veterinaria
- Trattamento dell'asma
- I segnali di ruta graveolens
- Patogenesi del cisplatino
- Spigolature
- Approccio diatesico delle allergie
- La quarta dimensione dell'omeopatia
- Un grande nosodone tubercolinico: Thymuline
- Trattamento non convenzionale nel disturbi inizio e/o mantenimento del sonno
- Hanemann & Company: precisazioni storiche - Il parte
- Utilizzo del rame a dosi catalitiche in pratica clinica
- Approccio costituzionale dei Kali
- L'omeopatia in odontoatria
- L'otite, gli antibiotici e l'omeopatia
- Cellulite vera
- La cefalea in età pediatrica: possibilità e limiti della terapia omeopatica
- La cornucopia dei piccoli rimedi
- Tosse abbaiante strozzata? Drosera rotundifolia: trappola mortale
- Le bioterapie e l'otite media
- Il paziente affetto da ipoacusia neurosensoriale ingravescente
- Approccio costituzionale dei Kali
- Omeopatia e radicali liberi
- È possibile che nel soggetto di Costituzione Carbonica possa essere presente il Miasma Luesinico?
- Gli esami non finiscono mai
- Genealogia e rango dell'organoterapia. Revisione critica
- Il mondo vegetale
- Medicina termale personalizzata
- La medicina ai tempi della prima crociata
- Lycopodium
- Un caso di ipertensione risolto da Lachesis
- Fitomedicina uso curativo delle erbe
- Fito-omeopatia della menopausa
- Piccoli problemi di dermatologia estetica: rughe, smagliature, efelidi
- Cartella clinica omeopatica
- Su un caso di ritardo staturale ponderale e di diarrea cronica
- Quattro salti in palude: omeopatia palustre
- Omeopatia medicina convenzionale, medicina integrata
- I radicali liberi
- L'Omeopatia in odontoatria
- Fitomedicina uso curativo delle erbe
- Che caso difficile!
- "Te la cura papà la psoriasi"
- "Ha il mal di testa... ma parla, parla, parla"
- "Ma come erompono i denti"
- "Dura come un sasso"
- Il bambino ha la rinofaringite? ...facciamo l'esame delle urine!
- Depressione ed ansia: un caso di somatizzazione
- L'Amleto omeopatico
- Omeopatia e bioterapie... musica per le tonsille
- La malattia emorragica (diatesi emorragica)
- Thuya - Bryonia - Nux Vomica
- Viagra omeopatici
- L'importanza dei fitoestrogeni naturali nella cardiopatia ischemica della donna
- Disciplina delle terapie e delle medicine non convenzionali esercitate da medici
- Attacchi di panico
- È ora di fare il tagliando!
- "A sfoglia di cipolla"
- Il trattamento omeopatico dell'Herpes simplex
- Quaderni di omeopatia clinica CHAMOMILLA - ARSenicum album KALium Bichromaticum
- Crenobalneoterapia. La grande risorsa termale italiana
- Indagine sull'uso delle medicine non convenzionali in pediatria (risultati preliminari)
- Omeopatia e bioterapie come strategia terapeutica per il bambino con malattie recidivanti delle alte vie respiratorie
- FITO-GEMMO-OMEOPATIA
- Delle intolleranze alimentari nei bambini Studio di 23 casi
- Friedrich W. Nietzsche superuomo luesinico
- La sfida dell'omeopatia di fronte ai problemi del III millennio
- La modernità dell'insegnamento omeopatico di Voisin
- Il rischio di errori in omeopatia nell'utilizzo dei segni mentali
- Apporto della biologia clinica nella scelta dei rimedi omeopatici di origine minerale
- Ruolo dell'Arnica nella chirurgia ambulatoriale della cataratta con impianto di cristallino artificiale
- Dall'inizio alla fine, un binomio inscindibile Calcio più vit. A e D
- Semeiotica ed approccio omeopatico
- Azione dello zingum metallicum a bassa dinamizzazione
- Approccio integrato al problema dell'otite in pediatria
- Terapie non convenzionali nell'ambito delle patologie autoimmuni
- Emergenze quotidiane in omeopatia
- Indagine nella regione Liguria sull'uso delle medicine non convenzionali in pediatria Deontologia e omeopatia
- Aconitum e D.A.P.: Un'ipotesi di lavoro
- Indagine nella regione Piemonte sull'uso delle medicine non convenzionali in pediatria
- Terapia omeopatica e fitoterapica della litiasi renale
- Osteoporosi
- La patologia infiammatorio/degenerativa

- articolare
- Omeopatia e sicurezza virale
- Speciale estate. Raccomandazioni di rito
- L'omeopatia contro il metodo
- Il dolore lombo-sacrale
- Le medicine non convenzionali: il consenso informato
- Indagine nella regione Lombardia sull'uso delle medicine non convenzionali in pediatria
- I Fitoestrogeni
- Cosmeceutici
- L'obesità: il corpo e la mente
- La sicosi, il luesinismo e la società moderna
- Ricerche sul morbo di Parkinson
- Le malattie create dall'allopatria
- Il concetto di forza vitale e la sua modernità
- Gli acufeni
- Il trattamento dell'insufficienza venosa e delle varici
- Malattie vascolari e degenerative della retina e del nervo ottico
- I veleni dei Serpenti
- Alcuni casi di dermatite del cane curati con l'omeopatia raffronto con le terapie allopatriche
- Riflessioni chimico - fisiche di due medici omeopati
- Allergie intolleranze alimentari
- Calcolo dell' energia di attivazione delle molecole di un farmaco omeopatico durante la dinamizzazione
- Doppio cieco parallelo. Una proposta di metodologia per effettuare la sperimentazione della terapia omeopatica
- Le triturazioni. La triboelettricità dei disaccaridi lattosio e saccarosio ed i suoi effetti
- La dermatite atopica del bambino nel primo anno di vita: inquadramento costituzionale e terapia
- La P. N. L. Programmazione Neuro Linguistica
- Omeopatia: equivoci neurolinguistici e diagnosi medica
- Osservazioni cliniche sul trattamento della varicella
- L'Analisi Bionergetica. Profilo storico-scientifico e metodologico
- Blattidi
- Cosmesi naturali
- Trattamento fitogemmomeopatico delle infezioni da herpes simplex
- Allium sativum (Allium sativum L.- Fam. Liliacee)
- Zenzero
- L'apparato osteo-articolare nell'infanzia
- Ciò che si trova dietro il dorso
- Approccio costituzionale e diatesico
- Vaccinium myrtillus
- Lachesis
- Platina
- Ananas comosus
- La craniopuntura nell'anziano
- Omeopatia e letteratura: "davanti San Guido" di Giosuè Carducci
- Sull'evoluzione del concetto di farmaco tra l'antichità e l'età moderna e contemporanea
- Basse medie alte dinamizzazioni. Storia e distinzione chimico-fisica
- Calcolo dell'energia di attivazione
- Correlazione e confronto tra le due scale di dinamizzazione hahnemanniane: le centesimali e le cinquantamillesimali
- Il mondo vegetale
- Le dinamizzazioni korsakoviane. Studio analitico e correlazione con le dinamizzazioni centesimali
- Medicina termale personalizzata
- Affrontare lo stress con l'omeopatia
- Lycopodium clavatum
- Confronto tra le centesimali e le cinquantamillesimali
- Comparazione dello psichismo nella diagnosi differenziale tra natrum muriaticum e sepia officinalis nel sesso femminile
- Un caso di mastopatia fibrocistica
- Un caso di otite media catarrale cronica
- L'omeopatia e la pnei
- Studio ultrastrutturale in soggetto affetto da parodontopatia cronica e da quattro cisti odontogene, con associazione di celaea muscolo tensiva e disturbi intestinali
- L'enuresi: vista secondo l'interpretazione dell'omeopatia e della medicina cinese
- Trattamento fitogemmoterapico della sindrome dell'ovaio policistico
- Zeus era di costituzione sulfurica
- Aspetti tossicologici delle piante officinali
- Musicoterapia e tecniche associate: l'omeopatia
- Acquaticità, nuova frontiera del benessere infantile
- Idronefrosi: possibilità in omeopatia ed organoterapia
- L'importanza del cromo nel diabete e nell'obesità
- Come ritardare l'invecchiamento
- La corea Atetosi
- Il Medicinale omeopatico
- Gemmoterapia e metepatie
- Fitogemmoterapia della rinite allergica stagionale primaverale-estiva
- "Da veleno ecologico a rimedio omeopatico"
- L'esperienza di Tor Bellamonaca
- Per una modernizzazione dell'omeopatia
- Diagnosi differenziale tra Natrum muriaticum e Sepia

- Le piante che aumentano il desiderio sessuale nell'uomo
  - Tesina sperimentale su un caso clinico
  - Quel senso di fatica, di astenia
  - Varici emorroidarie
  - RHODIOLA ROSEA (rhodiola russa)
  - Filastrocche
  - Ricerca scientifica in Omeopatia
  - Trattamento di un caso di ipotensione ortostatica idiopatica
  - Trattamento omeopatico della psoriasi
  - Omeopatia: Istruzioni per l'uso
  - Ricerca scientifica omeopatica sulle piante e sugli animali
  - Perché omeopatia?
  - Anche i cavalli amano l'omeopatia
  - Alimentazione e drenaggio
  - Aspetti Tossicologici delle Piante Ufficiali II° parte
  - Infezioni da herpes simplex
  - Terapie Complementari in psichiatria.
  - Efficacia clinica nel trattamento del disturbo d'ansia generalizzata.
  - Balbuzie e Costituzioni Omeopatiche
  - La Malattia ed il Fenomeno di Raynaud
  - Le oculoriniti allergiche e l'aumento dei pollini
  - Propoli caratteristiche ed aspetti bio-farmacologici
  - L'uso delle solette propriocettive riduce il dolore in pazienti con gonartrosi
  - Cervicalgie e dorsalgie
  - Disfonie Disemotive e Terapia integrata
  - Durante e dopo la pertosse
  - Le gastriti
  - Litiasi renale e linfa di betulla
  - Morbo di Crohn in fase di riacutizzazione
  - Il concetto di malattia
- nell'analisi repertoriale
  - Prevenzione e terapia nei confronti delle patologie prostatiche
  - Sindrome influenzale
  - Trattamento omeopatico del dolore lombosacrale
  - Trattamento omeopatico dell'acne: giovanile, rosacea, fuoristagione
  - Farmaci omeopatici di pronto soccorso di uso pediatrico
  - Riflessioni sull'omeopatia in Italia
  - Omeoloquio
  - Malattie da raffreddamento
  - Sindromi funzionali dell'apparato digestivo
  - Omeopatia una visione congiunta nello spazio e nel tempo (1° parte)
  - Valutazione dell'attività del dolisobios 13 nella prevenzione e terapia della rinite allergica
  - Omeopatia una visione congiunta nello spazio e nel tempo (2° parte)
  - Perché non si toccano con le dita?
  - Fitoterapia moderna
  - Uomo sistema aperto
  - Ma l'omeopatia è veramente lenta
  - Trattamento omeopatico dell'amenorrea ipotalamica funzionale
  - Disfonie disfunzionali e terapia integrata
  - Un approccio integrato al concetto di malattia nel bambino
  - Polipi del colon
  - Steato-epatite
  - La patologia cutanea in rapporto alla costituzione pediatrica
  - Sindrome intestino irritabile
  - Trattamento omeopatico dell'emicrania e cefalea
  - Trattamento omeopatico della Dengue e dello Shock ipovotemico e da distribuzione
- Epistemologia, neurolinguistica ed omeopatia
  - Biotipi omeopatici in pediatria
  - Il parto fisiologico: L'approccio con i rimedi omeopatici per partorire
  - La famiglia delle Euphorbaciaceae
  - Rimedi omeopatici nell'epilessia
  - Le medicine non convenzionali: la sperimentazione (da "medicina dell'esperienza" a scienza).
  - I rimedi omeopatici che derivano da coloranti naturali
  - Trattamento omeopatico del dolore della montata latteca non desiderata nell'immediato post-partum
  - Riportiamo l'intervento di Christian Boiron al 63° al congresso LMHI, Ostenda Belgio 21 Maggio 2008
  - Sindrome Intestino Irritabile (S.I.I)
  - Allergie ed intolleranze alimentari come causa di disturbi intestinali: diagnosi e terapia
  - Gonartrosi, Posturologia, Stato di salute generale SF-36
  - Trattamento omeopatico di un gatto affetto da gengivostomatite cronica
  - La Microimmunoterapia applicata alle infezioni da Papillomavirus (HPV) - Il ruolo del 2LPAPI
  - Omeopatia e psichiatria: intervista e osservazione - L'ansia e i rimedi più usati
  - I traumi sportivi
  - Il bambino iperattivo. Disturbo da deficit d'attenzione ed iperattività (ADHD)
  - Nevrosi cardiaca. Una malattia psicosomatica
  - Omeopatia della nevrosi cardiaca
  - L'omeopatia in gravidanza
  - L'omeopatia per il parto